

PROGETTISTA DEL PIANO: ARCH. URB. GIOVANNI ZANDONELLA MAIUCCO - O.A. MN N° 226
 studio di architettura & urbanistica piazza vittorio emanuele III monzambano mn tel / fax 0376 809455
 PARTECIPAZIONE PROGETTUALE E RESPONSABILE INTERNO DELLA COMMESSA: arch. Franco Zappaterra O.A. Mn n°394



Dasa-Ragister
 EN ISO 9001:2008
 IQ-0509-01

Lo Studio Zandonella Maiucco ha sviluppato il sistema di Gestione per la Qualità in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2015. E' stato verificato da Dasa-Ragister e trovato conforme allo standard; lo Studio Zandonella Maiucco è certificato con num. IQ-0509-01.
 Il presente Progetto si compone di documenti prevalentemente grafici e documenti tabulati e dattiloscritti, così come da "elenco dei documenti di progetto". Le serie di progetto sono indicate con lettera maiuscola. Ogni duplicazione o utilizzo diverso da quello previsto deve essere preventivamente autorizzato dal progettista che verificherà la rispondenza degli elaborati alle esigenze del fruitore. Il titolare dei presenti elaborati si estranea pertanto da ogni responsabilità per l'uso improprio dei presenti disegni riservandosi di adire a vie legali nel caso di violazione dei diritti d'autore (Legge 633/1941 e C.C. Art.2575-2583).
 Revisione Cartiglio Gennaio 2010

PIANO CIMITERIALE



Comune di RIO SALICETO

Provincia di Reggio Emilia

committente e generalità

Comune di RIO SALICETO

Sede: Piazza Carducci n. 18
 42010 Rio Saliceto (RE)
 P.iva: 00377960356

Descrizione estesa del progetto

**Redazione del
 Piano Cimiteriale**
 (art. 1 Reg. Reg.le 23 maggio 2006, n. 4)

n° della commessa:

28-21

disegnato da:

fz

controllato da:

G.Z.M.

data emissione del documento:

20-02-2023

elenco delle serie di cui si compone il progetto



RILEVAZIONI E ANALISI



PIANIFICAZIONE

nome della serie di appartenenza della presente tavola

RILEVAZIONE E ANALISI

serie e numero tavola

A5

modifica

0

1

descrizione dei contenuti della tavola

**SISTEMI DI SEPOLTURA E
 TIPOLOGIE ESISTENTI**

scale di rappresentazione

1: 100 e 1:50

Approvazione del Consiglio Comunale

estremi

Parere A.T.S.

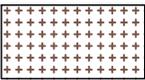
estremi

Parere ARPA

estremi

TAVOLE DI ZONIZZAZIONE: LEGENDA ZONE OMOGENE

Sepolture per inumazione in fosse

CAMPO COMUNE DI INUMAZIONE DECENNALE
 Zona omogenea destinata a fosse per inumazioni in campi comuni.
Sepolture soggette a concessione non onerosa.
 Periodo di sepoltura come da RPM in vigore: **10 anni NON RINNOVABILE**




CAMPO DI INUMAZIONE PER BAMBINI
 Zona interessata da fosse per inumazione, di dimensioni inferiori a quelle comuni, destinate ai cadaveri di bambini. **Sepolture soggette a concessione non onerosa.** Periodo di sepoltura previsto dal RPM: **10 anni NON RINNOVABILE**

Sepolture per tumulazione in loculi singoli




LOCULI IN GALLERIA PORTICATA
 Zona omogenea di iniziativa pubblica con sistema di tumulazione in galleria porticata, anche a due livelli, composta da loculi disposti generalmente di punta (detti anche "di testa"). **Sepolture soggette a concessione** secondo indicazioni e tempi indicati nel RPM vigente.

polture per tumulazione in depositi singoli




OSSARI e/o CINERARI IN GALLERIA CHIUSA
 Zona omogenea di iniziativa pubblica con sistema di tumulazione dei resti mortali in ossari in galleria "CHIUSA". **Sepolture soggette a concessione** secondo indicazioni e tempi indicati nel RPM vigente.




CINERARI e/o OSSARI IN GALLERIA PORTICATA
 Zona omogenea di iniziativa pubblica con sistema di tumulazione in galleria porticata dei resti mortali. **Sepolture soggette a concessione** secondo indicazioni e tempi indicati nel RPM vigente.

Sepolture per tumulazione in tombe di famiglia




CAPPELLE DI FAMIGLIA PRIVATE
 Zona omogenea, di iniziativa generalmente privata, organizzata in tombe di famiglia a "chiesetta" (dette anche Cappelle o Edicole funerarie) che si sviluppano principalmente fuori terra.
Sepolture soggette a concessione secondo indicazioni e tempi indicati nel RPM vigente.




TOMBE DI FAMIGLIA A SARCOFAGO
 Zona omogenea, di iniziativa privata o pubblica, con sistema di tumulazione dei resti mortali in tombe di famiglia dette "a sarcofago" che si sviluppano prevalentemente sotto il piano di campagna (ipogee).
Sepolture soggette a concessione secondo indicazioni e tempi indicati nel RPM vigente.

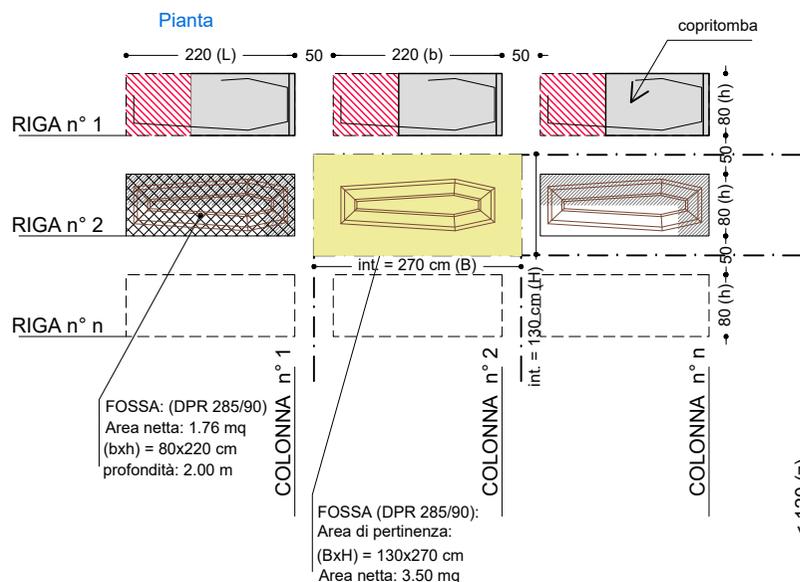



TOMBE DI FAMIGLIA PER RESTI MORTALI
 Zona omogenea, di iniziativa privata o pubblica, con sistema di depositi plurimi (esclusivamente ceneri e resti mortali) in tombe di famiglia che si sviluppano prevalentemente fuori terra.
Sepolture soggette a concessione secondo indicazioni e tempi indicati nel RPM vigente.

Esempi fotografici:



Schemi grafici:



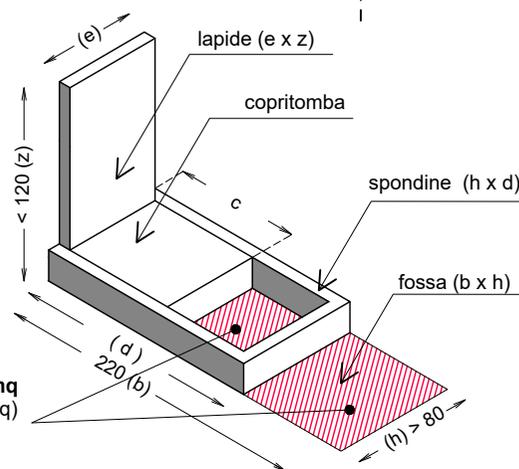
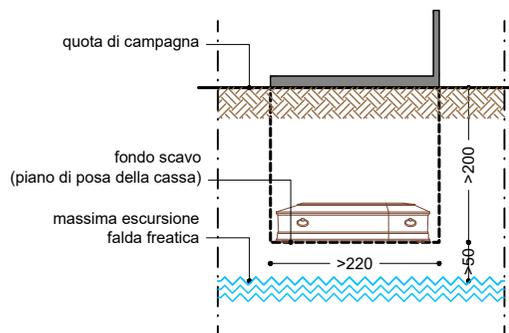
Area libera (= scoperta = permeabile) > 0.60 mq
= non inferiore a 1/3 area della fossa (0.80x2.20=1.76mq)

SCALA 1/100

Rif. N.T.A. Definizione della tipologia:

art. n° **10** CAMPI COMUNI DI INUMAZIONE

Sezione



Assonometria

Descrizione e caratteristiche:

Caratteristiche generali della tipologia e riferimenti normativi:

L'inumazione è la collocazione della salma, racchiusa in apposito feretro di solo legno, nella terra nuda. L'inumazione viene effettuata in apposite aree deputate chiamate campi di inumazione;

D.P.R. 21 ottobre 1975, n. 803 - Regolamento di polizia mortuaria

art. 56 - [...] Il suolo cimiteriale deve essere sciolto sino alla profondità di m 2,50 o capace di essere reso tale con facili opere di scasso, deve essere asciutto e dotato di un adatto grado di porosità relativa e di capacità per l'acqua, atto a consentire un utile andamento di processo di mineralizzazione dei cadaveri. Tali condizioni possono essere artificialmente realizzate con opere di colmata o di taglio con terreni estranei che rispettivamente ne aumentino la profondità e ne correggano lo stato di aggregazione fisica.

La falda freatica deve trovarsi a conveniente distanza dal piano di campagna e avere, comunque, altezza tale da essere, in piena, e/o col più alto livello della zona di assorbimento capillare, almeno a distanza di m 0,50 dal fondo della fossa per inumazione e, perciò, essere a non meno di m 2,50 dal piano di campagna; la direzione del movimento deve essere tale che l'acqua del sottosuolo del cimitero non possa dirigersi verso l'abitato. Tali condizioni, ove già naturalmente non esistano, devono essere realizzate rispettivamente con l'impianto di opportune opere di drenaggio profonde, o con opere di sbarramento atte a deviare la direzione di movimenti di detta falda.

art. 73 - [...] "non debba essere consentito l'uso di monumenti e lastre che coprano una estensione maggiore dei due terzi della fossa".

D.P.R. 285/90:

Art. 72. 1. Le fosse per inumazioni di cadaveri di persone di oltre dieci anni di età devono avere una profondità non inferiore a metri 2.

Nella parte più profonda devono avere la lunghezza di metri 2,20 e la larghezza di metri 0,80 e devono distare l'una dall'altra almeno metri 0,50 da ogni lato.

Reg. R.le n°4/2006 art.2:

3. Le aree destinate ad inumazione sono ubicate in suolo idoneo, o capace di essere reso tale, a favorire il processo di scheletrizzazione dei cadaveri, il fondo della fossa per inumazione si trova alla distanza di almeno 0,50 metri dalla falda freatica.

6. Le fosse per l'inumazione di cadaveri di persone di oltre dieci anni di età hanno una profondità compresa fra 1,5 e 2 metri. Nella parte più profonda hanno la lunghezza di almeno 2,20 metri e la larghezza di almeno 0,80 metri e distano l'una dall'altra almeno 0,30 metri per ogni lato.

8. La superficie della fossa lasciata scoperta, per favorire l'azione degli agenti atmosferici nel terreno, è pari ad almeno 0,60 metri quadrati per fossa di adulti e a 0,30 metri quadrati per fossa di bambini.

Per ulteriori indicazioni e prescrizioni si rimanda al presente Piano (N.T.A.), al Reg. di Polizia Mortuaria comunale e alla Normativa Nazionale e Regionale in materia.



Area riservata a fosse indecomposti
(3-5 anni)



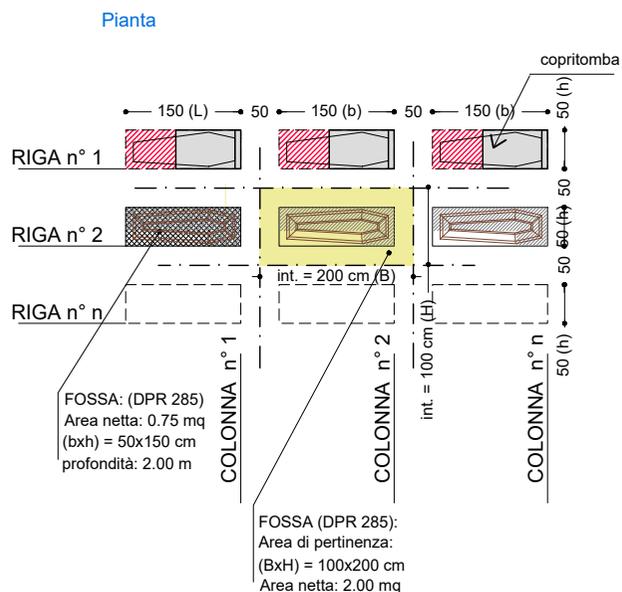
Per fosse singole in concessione
(10 anni)

Retino e icona identificativi:

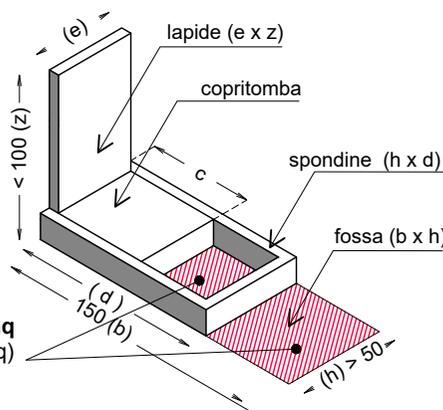
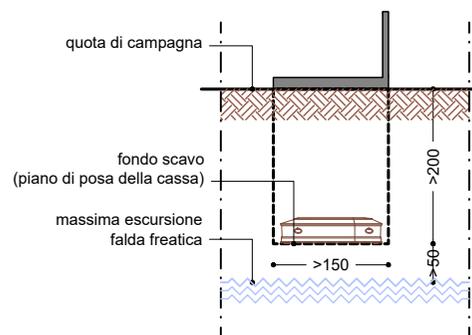
Esempi fotografici:



Schemi grafici:



Sezione



Area libera (= scoperta = permeabile) > 0.30 mq
= non inferiore a 1/3 area della fossa (0.50x1.50=0.75mq)

SCALA 1/100

Rif. N.T.A.

Definizione della tipologia:

art. n° **10**

CAMPI COMUNI DI INUMAZIONE per bambini di età inferiore ai 10 anni

Descrizione e caratteristiche:

Caratteristiche generali della tipologia e riferimenti normativi:

L'inumazione è la collocazione della salma, racchiusa in apposito feretro di solo legno, nella terra nuda. L'inumazione viene effettuata in apposite aree deputate chiamate campi di inumazione;

D.P.R. 21 ottobre 1975, n. 803 - Regolamento di polizia mortuaria

art. 56 - [...] Il suolo cimiteriale deve essere sciolto sino alla profondità di m 2,50 capace di essere reso tale con facili opere di scasso, deve essere asciutto e dotato di un adatto grado di porosità relativa e di capacità per l'acqua, atto a consentire un utile andamento di processo di mineralizzazione dei cadaveri. Tali condizioni possono essere artificialmente realizzate con opere di colmata o di taglio con terreni estranei che rispettivamente ne aumentino la profondità e ne correggano lo stato di aggregazione fisica.

La falda freatica deve trovarsi a conveniente distanza dal piano di campagna e avere, comunque, altezza tale da essere, in piena, e/o col più alto livello della zona di assorbimento capillare, almeno a distanza di m 0,50 dal fondo della fossa per inumazione e, perciò, essere a non meno di m 2,50 dal piano di campagna; la direzione del movimento deve essere tale che l'acqua del sottosuolo del cimitero non possa dirigersi verso l'abitato. Tali condizioni, ove già naturalmente non esistano, devono essere realizzate rispettivamente con l'impianto di opportune opere di drenaggio profonde, o con opere di sbarramento atte a deviare la direzione di movimenti di detta falda.

art. 73 - [...] "non debba essere consentito l'uso di monumenti e lastre che coprano una estensione maggiore dei due terzi della fossa".

D.P.R. 285/90:

Art. 73. 1. Le fosse per inumazioni di cadaveri di bambini di età inferiore a dieci anni devono avere una profondità non inferiore a metri due. Nella parte più profonda devono avere una lunghezza di metri 1,50 ed una larghezza di metri 0,50 e devono distare l'una dall'altra almeno metri 0,50 da ogni lato.

Reg. R.le n°4/2006 art.2:

3. Le aree destinate ad inumazione sono ubicate in suolo idoneo, o capace di essere reso tale, a favorire il processo di scheletrizzazione dei cadaveri, il fondo della fossa per inumazione si trova alla distanza di almeno 0,50 metri dalla falda freatica.

7. La superficie della fossa lasciata scoperta per favorire l'azione degli agenti atmosferici nel terreno è pari ad almeno 0,60 metri quadrati per fossa di adulti e a 0,30 metri quadrati per fossa di bambini.

8. La superficie della fossa lasciata scoperta, per favorire l'azione degli agenti atmosferici nel terreno, è pari ad almeno 0,60 metri quadrati per fossa di adulti e a 0,30 metri quadrati per fossa di bambini.

Per ulteriori indicazioni e prescrizioni si rimanda al presente Piano (N.T.A.), al Reg. di Polizia Mortuaria comunale e alla Normativa Nazionale e Regionale in materia.

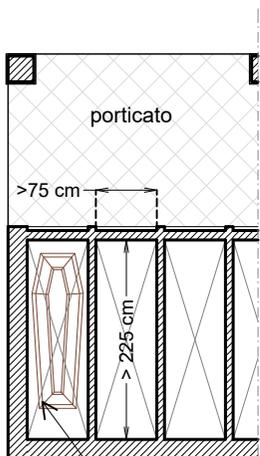
Retino e icona identificativi:



Per fosse singole in concessione gratuita (**10 anni**)

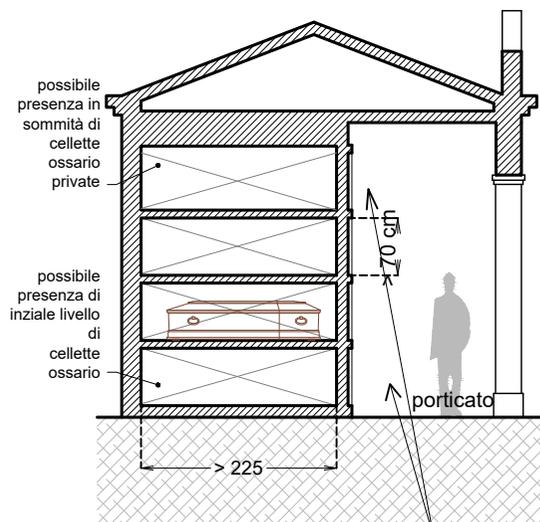
Schemi grafici:

Pianta



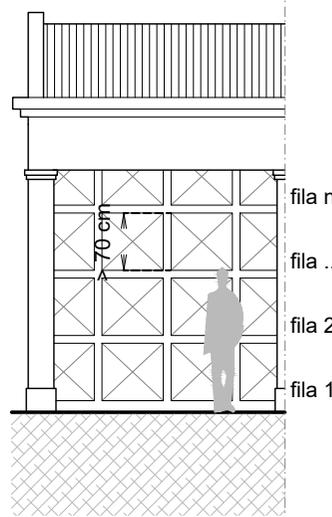
loculi per feretri disposti di testa su max 5 file sovrapposte

Sezione



loculi per salme disposti di punta su max 5 file sovrapposte

Prospetto



Caratteristiche generali della tipologia e riferimenti normativi:

La tumulazione consiste nell'alloggiamento e custodia entro un vano chiuso su tutti i lati, interrato o in elevazione di feretri, racchiusi in una duplice cassa (una di legno, l'altra di metallo ed ermeticamente sigillata). Possono essere tumulati anche i contenitori di esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi

Inoltre:

CIRCOLARE (Ministero sanità) 24 giugno 1993, n. 24 (esplicativa al Regolam. Polizia mortuaria, approvato dal DPR 10/09/ '90, n.285)

Art. 13.2. Per le nuove costruzioni è preferibile che siano garantite misure di ingombro libero interno per tumulazione di feretri non inferiori ad un parallelepipedo di lunghezza m. 2,25, di larghezza m. 0,75 e di altezza m. 0,70. A detto ingombro va aggiunto, a seconda di tumulazione laterale o frontale, lo spessore corrispondente alla parete di chiusura.

Art. 13.3. E' consentita la collocazione di più cassette di resti e di urne cinerarie in un unico tumulo, sia o meno presente un feretro.

Caratteristiche specifiche della tipologia

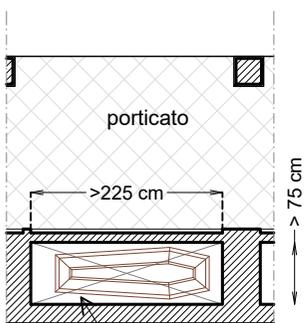
- Loculi disposti generalmente di punta su massimo 5 livelli sovrapposti.
- Galleria prospiciente ad un porticato ubicato fuori terra o a livello rialzato.
- Tranne che nella casistica di 5 livelli sovrapposti, possibile presenza di uno o due livelli (sommitali o iniziali) di ossari/ cinerarie.
- Possibilità di aggregazione di uno o più tumuli al fine di realizzare una tomba di **Esenzia famiglia**
- per ulteriori indicazioni e prescrizioni si rimanda ai documenti del presente Piano (N.T.A.), al Regolamento di Polizia Mortuaria comunale e alla Normativa Nazionale e Regionale in materia.

LOCULI DI PUNTA

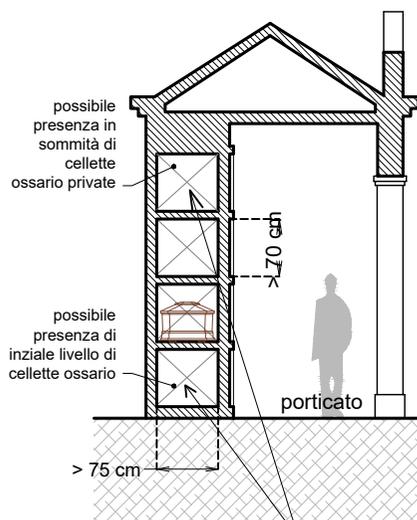
LOCULI DI PUNTA

LOCULI DI FASCIA

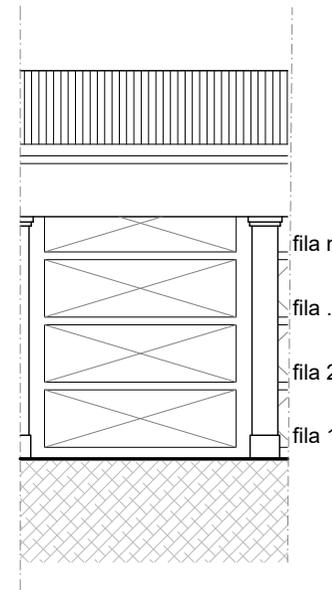
LOCULI DI FASCIA



loculi per feretri disposti di fascia su max 5 file sovrapposte



loculi per salme disposti di fascia su max 5 file sovrapposte



Rif. N.T.A. Definizione della tipologia:

Retino e icona identificativi:

art. n° 11

LOCULI in GALLERIA PORTICATA



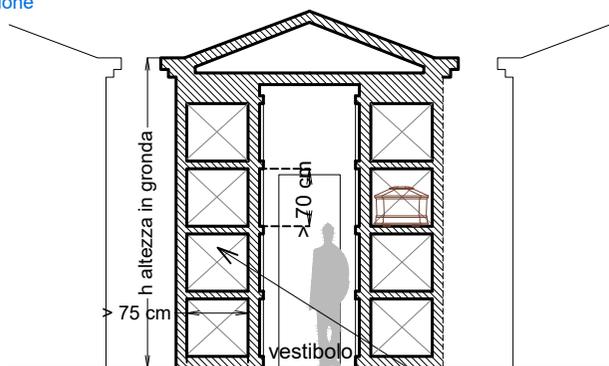
Per loculi singoli in concessione (40 anni)

Esempi fotografici:



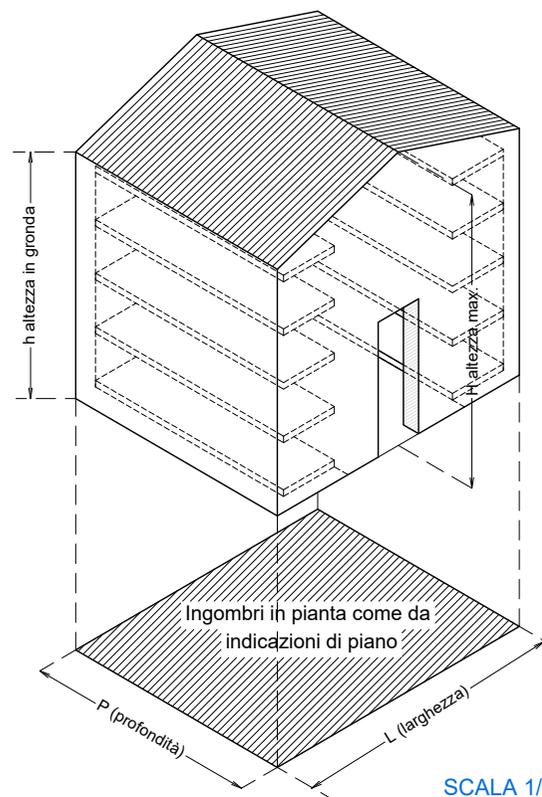
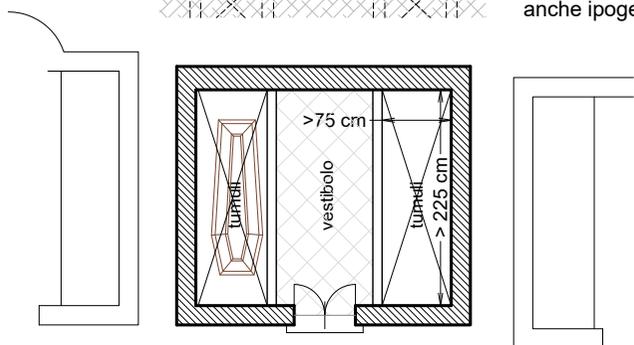
Schemi grafici:

Sezione



loculi per salme
disposti di fascia
su file sovrapposte
anche ipogee

Pianta



SCALA 1/100

Descrizione e caratteristiche:

Caratteristiche generali della tipologia e riferimenti normativi:

Si vedano quelle proprie della singole tipologie di tumulazione ivi collocate (loculo, ossario, cinerario).

Caratteristiche specifiche della tipologia:

- presenza di un'area interna "privata" detta vestibolo, accessibile sia al concessionario che agli operatori, sulla quale affacciano generalmente le sepolture
- organizzazione dei loculi e delle sepolture libera
- possibilità di realizzare/collocare nicchie per ossari e/o cinerari privati (anche all'interno del loculo)
- possibilità di realizzare tumulazioni ipogee
- ingombri in pianta come da indicazioni di piano e RPM
- per ulteriori indicazioni e prescrizioni si rimanda ai documenti del presente Piano (N.T.A.), al Regolamento di Polizia Mortuaria comunale e alla Normativa Nazionale e Regionale in materia.

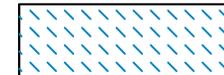
Rif. N.T.A.

Definizione della tipologia:

art. n° **12** TOMBE DI FAMIGLIA IN CAPPELLA PRIVATA

(dette anche: "A chiesetta"
o "Edicola funeraria")

Retino e icona identificativi:



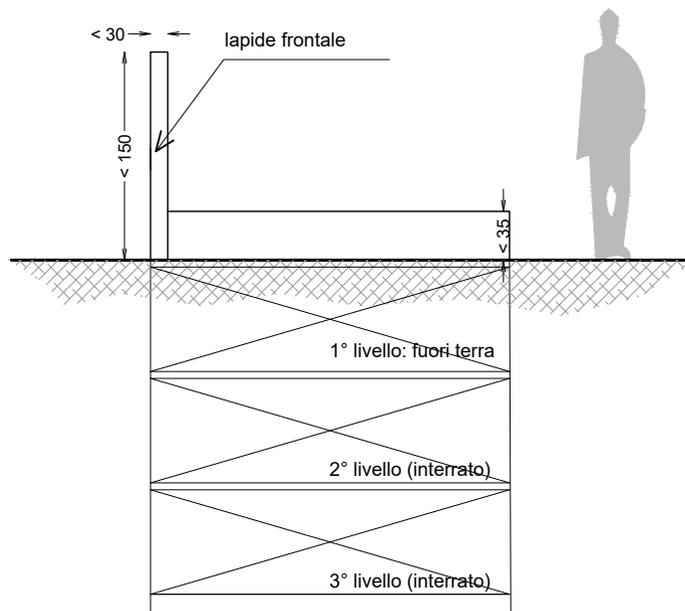
Per tombe di famiglia in concessione
(99 anni)

Esempi fotografici:



Schemi grafici:

Prospetto laterale / Sezione - sc. 1:50 -



Descrizione e caratteristiche:

Caratteristiche generali della tipologia e riferimenti normativi:

Si vedano quelle proprie della singole tipologie di tumulazione ivi collocate (loculo, ossario, cinerario).

Inoltre:

Reg. R.le n°4/2006 art.2:

15. Non è consentita la tumulazione in loculi nei quali la tumulazione od estumulazione di un feretro non possa avvenire senza che sia movimentato un altro feretro.

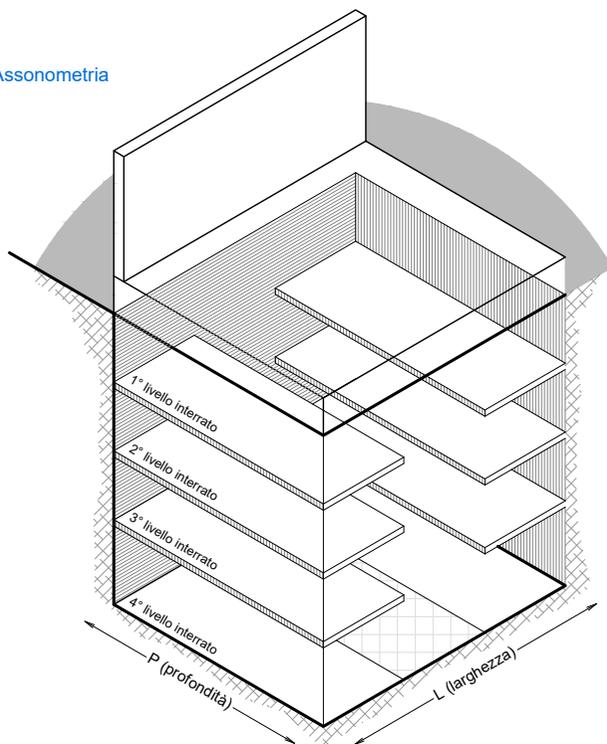
16. In deroga a quanto previsto al punto precedente è consentita la tumulazione in loculi, cripte o tombe in genere privi di spazio esterno libero o liberabile per il diretto accesso al feretro, a condizione che il loculo, la cripta o la tomba siano stati costruiti prima dell'entrata in vigore del presente regolamento, e che la tumulazione possa aver luogo rispettando le seguenti misure:

- cassa avente le caratteristiche per il loculo stagno;
- dispositivo atto a ridurre la pressione dei gas;
- separazione di supporto per ogni feretro, onde evitare che una cassa ne sostenga direttamente un'altra.

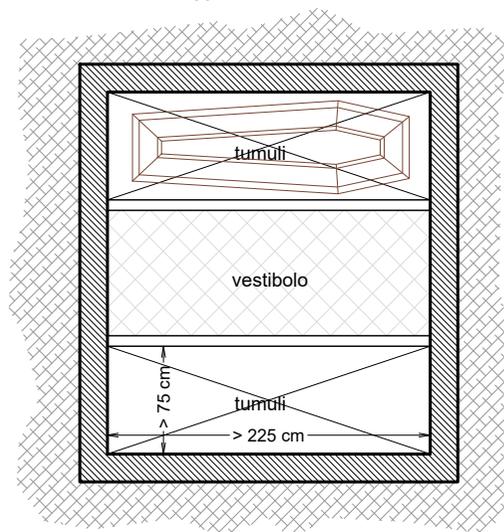
Caratteristiche specifiche della tipologia:

- una o due file di loculi sovrapposti su massimo 3 livelli ipogei;
- la collocazione del feretro nel loculo avviene dall'alto utilizzando il vano libero antistante (vestibolo) accessibile solo al personale addetto
- il tumulo deve rispondere a tutti i requisiti dimensionali e prestazionali propri delle sepolture per tumulazione. (In particolare porre particolari attenzioni per garantire la completa impermeabilità del vano soprattutto se in presenza di falda acquifera).
- possibilità di realizzare/collocare nicchie per ossari e/o cinerari privati
- ingombri in pianta come da indicazioni di piano
- per ulteriori indicazioni e prescrizioni si rimanda ai documenti del presente Piano (N.T.A.), al Regolamento di Polizia Mortuaria e alla Normativa Nazionale e Regionale in materia.

Assonometria



Pianta livelli interrati - sc. 1:50 -



Rif. N.T.A. Definizione della tipologia:

art. n° **13** TOMBA DI FAMIGLIA A SARCOFAGO (ipogee)

Retino e icona identificativi:



Per tombe di famiglia in concessione (99 anni)

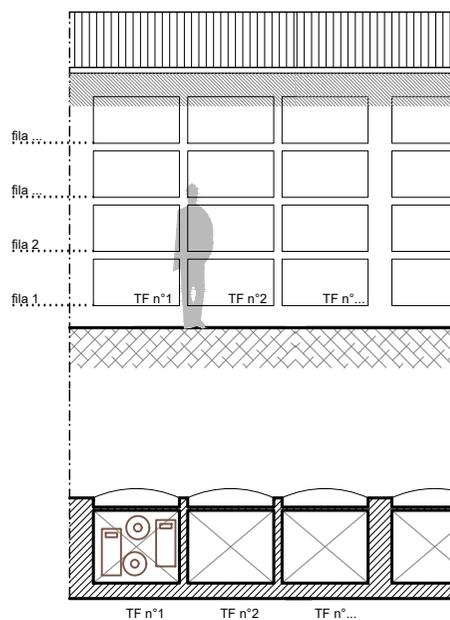
Caratteristiche generali della tipologia e riferimenti normativi:

Si vedano quelle proprie delle singole tipologie di tumulazione ivi collocate (ossario e/o cinerario).

Caratteristiche specifiche della tipologia:

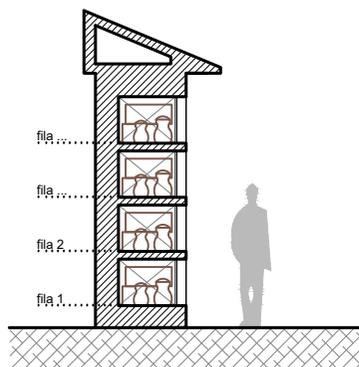
- Gallerie (senza porticato, con porticato o chiuse) di vani in grado ognuno di ospitare più urne cinerarie e cassette ossario appartenenti alla stessa famiglia/ collettività;
- Le dimensioni interne e la capienza di ogni tomba di famiglia sono libere, purchè rispettino gli ingombri minimi di entrambe le tipologie di resti per i quali sono destinate,
- L'ubicazione dei vani può essere in sommità a galleria di tumuli per loculi;
- All'interno del vano non è da eseguirsi la compartimentazione a separazione tra un deposito e l'altro;
- Per ulteriori indicazioni e prescrizioni si rimanda ai documenti del presente Piano (N.T.A.), al Regolamento di Polizia Mortuaria comunale e alla Normativa Nazionale e Regionale in materia.

Prospetto



Pianta

Sezione



SCALA 1/100





Caratteristiche generali della tipologia e riferimenti normativi:

La tumulazione consiste nell'alloggiamento e custodia entro un vano chiuso su tutti i lati, interrato o in elevazione di feretri, racchiusi in una duplice cassa (una di legno, l'altra di metallo ed ermeticamente sigillata). Possono essere tumulati anche i contenitori di esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi

Inoltre:

CIRCOLARE (Ministero sanità) 24 giugno 1993, n. 24 (esplicativa al Regolamento. Polizia mortuaria, approvato dal DPR 10/09/'90, n.285)

Art. 13.2. Per le nuove costruzioni è preferibile che [...] La misura di ingombro libero interno per tumulazione in ossarietto individuale non dovrà essere inferiore ad un parallelepipedo col lato più lungo di m. 0,70, di larghezza m. 0,30 e di altezza m. 0,30.

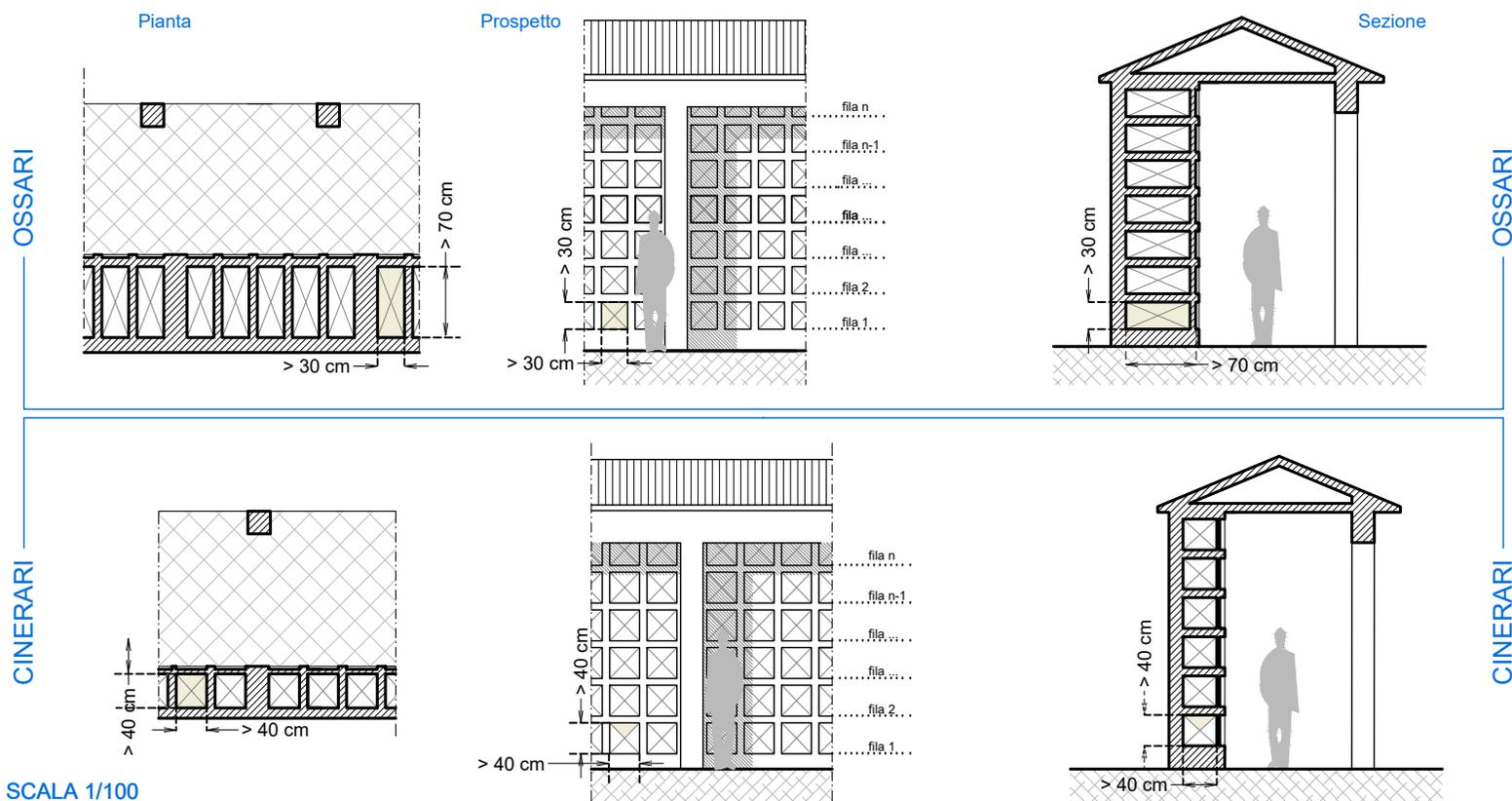
Per le nicchie cinerarie individuali dette misure non potranno essere inferiori rispettivamente a m. 0,30, m. 0,30 e m. 0,50.

Nel caso della tumulazione di resti e ceneri non è necessaria la chiusura del tumulo con i requisiti di cui ai commi 8 e 9 dell'art. 76, bensì la usuale collocazione di piastra in marmo o altro materiale resistente all'azione degli agenti atmosferici.

Caratteristiche specifiche della tipologia:

- Galleria prospiciente ad un porticato ubicato generalmente fuori terra.
- I depositi possono essere disposti sia di fascia sia di punta;
- Per ulteriori indicazioni e prescrizioni si rimanda ai documenti del presente Piano (N.T.A.), al Regolamento di Polizia Mortuaria comunale e alla Normativa Nazionale e Regionale in materia.

Schemi grafici:



SCALA 1/100

SCALA 1/100

Rif. N.T.A. Definizione della tipologia:

art. n° **15** OSSARI e/o CINERARI IN GALLERIA PORTICATA

Retino e icona identificativi:



Per depositi singoli in concessione (40 anni)

Esempi fotografici:



Descrizione e caratteristiche:

Caratteristiche generali della tipologia e riferimenti normativi:

La tumulazione consiste nell'alloggiamento e custodia entro un vano chiuso su tutti i lati, interrato o in elevazione di feretri, racchiusi in una duplice cassa (una di legno, l'altra di metallo ed ermeticamente sigillata). Possono essere tumulati anche i contenitori di esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi

Inoltre:

CIRCOLARE (Ministero sanità) 24 giugno 1993, n. 24 (esplicativa al Regolam. Polizia mortuaria, approvato dal DPR 10/09/ '90, n.285)

Art. 13.2. Per le nuove costruzioni è preferibile che [...] La misura di ingombro libero interno per tumulazione in ossarietto individuale non dovrà essere inferiore ad un parallelepipedo col lato più lungo di m. 0,70, di larghezza m. 0,30 e di altezza m. 0,30.

Per le nicchie cinerarie individuali dette misure non potranno essere inferiori rispettivamente a m. 0,30, m. 0,30 e m. 0,50.

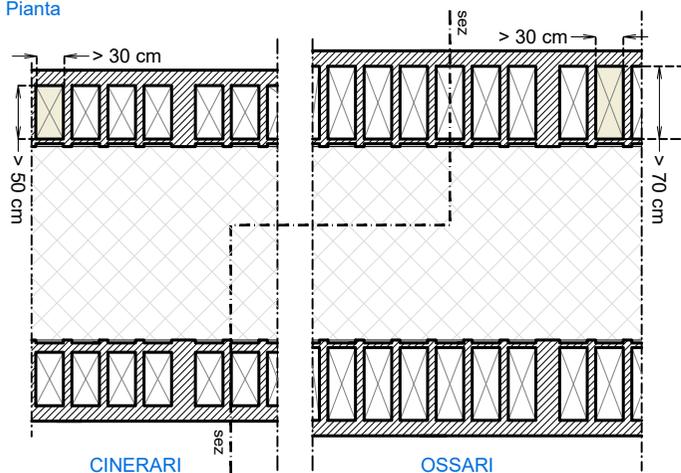
Nel caso della tumulazione di resti e ceneri non è necessaria la chiusura del tumulo con i requisiti di cui ai commi 8 e 9 dell'art. 76, bensì la usuale collocazione di piastra in marmo o altro materiale resistente all'azione degli agenti atmosferici.

Caratteristiche specifiche della tipologia:

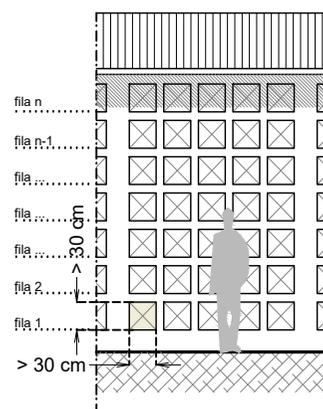
- Galleria prospiciente ad un porticato ubicato generalmente fuori terra.
- I depositi possono essere disposti sia di fascia sia di punta;
- Per ulteriori indicazioni e prescrizioni si rimanda ai documenti del presente Piano (N.T.A.), al Regolamento di Polizia Mortuaria comunale e alla Normativa Nazionale e Regionale in materia.
-

Schemi grafici:

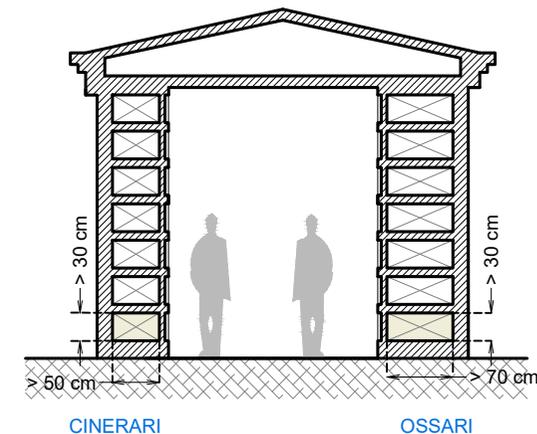
Pianta



Prospetto



Sezione



SCALA 1/100

Rif. N.T.A. Definizione della tipologia:

art. n° **16** OSSARI E CINERARI IN GALLERIA CHIUSA

Retino e icona identificativi:



Per depositi singoli in concessione (40 anni)